

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Da Caracas appello a boicottare la Giunta cilena**

A pag. 11

**Tunisia: Burghiba espelle dal partito gli otto oppositori « liberali »**

A pag. 11

## DOPO LA POSSENTE MANIFESTAZIONE DI BOLOGNA

# La linea del PCI al centro del dibattito politico italiano

I primi commenti e i riconoscimenti del ruolo dei comunisti - Discussione sulla prossima « verifica » governativa: un documento del PRI - Esasperato anticomunismo di un'ala del PSDI - La segreteria CGIL-CISL-UIL riunita ad Ariccia

Alla profondità dell'eco suscitata in tutto il Paese dalla grande manifestazione di Bologna intorno al PCI e al nostro giornale, si accompagna un interesse diffuso da parte della stampa e degli ambienti politici. Una prova come quella fornita dallo spettacolo indimenticabile del festival del cinquantenario dell'Unità non poteva passare senza suscitare larghe riperussioni nell'ambito stesso di un dibattito politico nel quale si riflettono in misura crescente — alle soglie di una difficile ripresa autunnale — i

## I PROBLEMI DELLA STAMPA

**IL NOSTRO** saluto al Congresso nazionale della Federazione della Stampa italiana — che si apre oggi — viene dopo che nel grande festival dell'Unità e in tutta l'attività della campagna per la stampa comunista abbiamo posto come uno dei temi centrali la situazione grave nel settore dell'informazione e abbiamo portato dinanzi a masse davvero straordinariamente grandi il dibattito che in atto anche su questo problema, chiedendo ad ogni forza democratica di confrontare i propri punti di vista. Ci siamo rivolti ai compagni nostri, agli amici, a tutti i lavoratori perché sempre più forte si faccia la consapevolezza che il sostegno alla battaglia unitaria per la riforma nel settore della informazione è questione essenziale per tutto il movimento operaio e democratico particolarmente nella situazione attuale.

**Stampa** — tanto per citarne alcuni — hanno valso a garantire loro, proprio mentre infuriava la tempesta per piegare l'informazione a determinati interessi economici o politici, una maggiore autonomia, indipendenza e dignità nell'esercizio della professione, come si è visto in occasione del Referendum. Superando impostazioni corporative, hanno ricercato la più larga unità sulla base di obiettivi democratici di generale interesse. Per questo non è mancata loro la più ampia solidarietà e il più vasto sostegno di tutto il movimento sindacale, delle Regioni, di un grande arco di forze politiche, come indica ancora in questi giorni la battaglia in corso per la difesa della Gazzetta del Popolo.

**DECISIVO** dunque è stato per il passato e sarà per il futuro questo orientamento favorevole all'autonomia dei giornalisti: ci auguriamo che il congresso della Federazione Nazionale della Stampa confermi questa linea, rafforzi e allarghi il consenso ad essa. Ma il problema è anche quello di richiamare Governo e forze politiche alle loro responsabilità sulle questioni della riforma dell'informazione.



Un parziale aspetto dell'enorme folla — oltre un milione di persone — che ha gremito Bologna nella manifestazione conclusiva del Festival del '50

Nel corso di questi ultimi anni abbiamo visto svilupparsi due decisivi elementi: da un lato il progresso tecnico ha offerto nuove possibilità di comunicazione delle informazioni e delle notizie, dall'altro le categorie impegnate a lavorare in questi settori hanno maturato una nuova sensibilità e hanno conquistato spazi più ampi di libertà e di autonomia.

**MA GRANDI** sono le resistenze, le minacce, le contromisure prese per bloccare il processo che si è iniziato e per invertire la tendenza che si andava profilando. Si è impedita ogni riforma della RAI-TV, fino a provocare la dura sentenza della Corte Costituzionale, si è bloccato il diritto di accesso e il decentramento dell'azienda, si è vanificato il portato del progresso tecnico con una serie di assurdi decreti in materia di TV cavo, fino a compromettere i principi con una pratica abnorme. Ma dove l'assalto si è dispiegato in proporzioni mai viste, con una serie di colpi di scena (e di mano) a catena, è stato nel campo dei giornali.

**OGGI** ce n'è bisogno. Guardate com'è misterioso il gioco delle emozioni umane: la visione della straordinaria folla che riempiva mezza pagina dell'Unità di ieri, in cui si vedeva solo una parte, ma davvero impressionante, dell'immensa folla contenuta alla chiusura del festival di Bologna, ci ha fatto pensare prima che a tutti al socialdemocratico onorevole Cariglia che la Nazione ha interrotto domenica, dandone conto con un articolo che comincia esattamente così: « Antonio Cariglia è uno dei pochi esponenti del partito che non sono intervenuti nel dibattito sulla "questione comunista". Non ce n'era bisogno... »

## DA UN VASTO SCHIERAMENTO DI FORZE COMUNISTE E SOCIALISTE

# Chiesta al Parlamento europeo una nuova politica comunitaria per l'agricoltura

Confestale le misure proposte dalla Commissione CEE che con l'aumento dei prezzi tendano di arginare momentaneamente la protesta contadina senza affrontare i veri problemi - Garantire i giusti redditi e fargliare gli artigiani alla speculazione - Oggi si riuniscono i nove ministri dell'agricoltura

## Manifestano i contadini nei paesi del mercato comune (a pag. 4)

**Dal nostro inviato** LUSSEMBURGO, 16. Mentre in tutta l'Europa i contadini manifestano per reclamare misure che li mettano al riparo dalle conseguenze della grave crisi dell'agricoltura, il nodo scottante della politica agricola comunitaria, uno dei punti più dolenti dei rapporti fra i paesi della CEE, è al centro del dibattito dei massimi organismi della Comunità. Ne ha discusso oggi a Lussemburgo il Parlamento europeo, convocato alla vigilia della riunione dei nove ministri della agricoltura, che comincia domani a Bruxelles e che si prevede lunga e contrastata, data l'aperta differenza di posizioni che oppone in materia di politica agricola i governi dei singoli paesi e le varie forze politiche interne. Del resto, proprio in seguito a tale contrasto, i nove ministri dell'agricoltura si sono lasciati con un nulla di fatto dopo la riunione straordinaria convocata in tutta urgenza per esaminare le proposte della commissione CEE.

**OGGI** ce n'è bisogno. Guardate com'è misterioso il gioco delle emozioni umane: la visione della straordinaria folla che riempiva mezza pagina dell'Unità di ieri, in cui si vedeva solo una parte, ma davvero impressionante, dell'immensa folla contenuta alla chiusura del festival di Bologna, ci ha fatto pensare prima che a tutti al socialdemocratico onorevole Cariglia che la Nazione ha interrotto domenica, dandone conto con un articolo che comincia esattamente così: « Antonio Cariglia è uno dei pochi esponenti del partito che non sono intervenuti nel dibattito sulla "questione comunista". Non ce n'era bisogno... »

## Alle 17,30 nel piazzale del Verano a Roma

# Oggi l'estremo saluto al compagno Agostino Novella

L'orazione funebre sarà pronunciata dal compagno Amendola - Ieri Berlinguer e Longo hanno reso omaggio alla salma - Il cordoglio del Presidente della Repubblica, del Presidente della Camera e dei sindacati - Migliaia di messaggi da tutto il Paese

**Publicati i decreti: dopo il 16 novembre le elezioni nella scuola**

Ieri sono stati pubblicati su un supplemento della « Gazzetta ufficiale » i decreti delegati della scuola. Si tratta del decreto per la istituzione degli organi collegiali scolastici insieme agli altri cinque decreti della Corte dei Conti. I decreti, come è noto, diventano operativi dopo due mesi dalla data di pubblicazione sulla « Gazzetta ». Questo significa che a partire dal 16 novembre potranno iniziare le operazioni elettorali che coinvolgono oltre venti milioni di persone (studenti, famiglie, personale docente e non docente, amministratori comunali, dirigenti sindacali e di organizzazioni di massa), per eleggere i nuovi organi di governo della scuola. Per la prima volta essi saranno chiamati direttamente a confrontarsi e a decidere sui temi che riguardano anche le prospettive di riforma in uno dei più importanti settori dell'amministrazione pubblica e dell'organizzazione sociale quale è quello dell'istruzione.

**Chiesta al Parlamento europeo una nuova politica comunitaria per l'agricoltura**

## I disertori della guerra del Vietnam amnistiati da Ford

**Sotto la pressione dell'opinione pubblica**

**Altre rivelazioni e accertamenti sul « caso Sogno »**

(Segue in penultima)

(Segue in penultima)